

Settimanale Uморistico del Sabato - Candido N. 4 - 1947

Sped. abb. post. n. Gr. II * L. 10

Anno III * N. 4 * 25 Gennaio 1947

Candido

settimanale del sabato

Era ora! Una vergogna di tal genere non poteva più oltre continuare. Dunque finalmente si è cominciato a fare sul serio e la polizia di servizio presso la stazione di Rovigo ha redatto un verbale di sequestro a tale Livio Moretti di Santa da Taglia D'Alba, avendolo colto sulla littoria Rovigo-Orba, nell'atto di trasportare, celato stabilmente nella tasca, un intero chilogrammo di farina di frumento. E i giornali hanno dato giusta pubblicità all'avvenimento aggiungendo il Moretti alla esecrazione nazionale. Siamo quindi sulla buona strada. Gli reazionari che non fa la sentenza di condanna di quel fruttifera napoletano che vendette un pozzino di grammi 1200 trattando dellittimamente di far credere che era lotore di ben 80000. La macchina della Giustizia si è mossa. Ci siamo!

Il grano, il riso, l'olio, e migliaia di quintali premono la via all'estero. Le fabbriche di granaglie continuano a sfornare sul mercato coperto di nostra gestione che possono essere comprate poi redistribuite al più basso mercato nero. L'etica di migliaia di tonnellate di rifiuti dell'UNRRA e di bacca maresca non risparmiati. I modelli esportati, per andare a essere gli esportati, debbono essere la bellezza a 250 lire il litro quando il prodotto che in Italia, di bellezza, nel 1946, non è entrato il 20% più del 1939, esistente e profughi assoluto assiderati mentre i partiti hanno sempre sedili in ogni regione. E quindi giusto che questi Moretti venga condannato. Un cittadino italiano che, avendo bisogno di farina, non contrabbanda assieme un chilo, è un buon poveruolone dell'ordine pubblico.

«Candido», settimanale del sabato, viene compilato e stampato a Milano e fa parte del gruppo di periodici editi dalla «Rizzoli» e C. L'editore è: Franco Maria Ricci. Direzione, redazione e amministrazione di «Candido» sono in Piazza Carlo Ebra 6 e per arretrati ci si può scrivere

del tram 8, e che passa da Piazza della Scala o del Filadelfo C. E. in partenza dalla Stazione Centrale. Nientemeno ci si può scrivere anche in casa, o in carozza, o in bicicletta o a piedi perché la Piazza Carlo Ebra è alta in luogo quanto mai accessibile. Volendo telefonare ci si serve del numero 200.600 e 22.101: basterà avere un po' di pazienza perché la linea è sovraccaricata. Per abbonarsi a «Candido», e ricevere così per un anno il settimanale, è sufficiente inviare vaglia o assegno di Lire 500 alla Amministrazione, oppure versare la somma sul Conto Corrente Postale. N. 200.600.

3-2006 intestato a «Rizzoli» e C. Milano. Si può anche mandare l'importo a mezzo telefonico o per posta la somma di persona. La Direzione di «Candido» accetta moneta-ri o di giorno da chiunque si voglia inviare, però, anche se non vengono pubblicati, manoscritti e carteggi non si

restituiscano. Questo non per avarizia, ma perché non è l'uso. Ad ogni modo ci cura di dare un corso di stampa a tutti, una prova, almeno, vuol attraverso le apposite rubriche di corrispondenza col lettore. Quindi scrivete le lettere e segnalate le notizie approvate di «Candido».

restituiscano. Questo non per avarizia, ma perché non è l'uso. Ad ogni modo ci cura di dare un corso di stampa a tutti, una prova, almeno, vuol attraverso le apposite rubriche di corrispondenza col lettore. Quindi scrivete le lettere e segnalate le notizie approvate di «Candido».

VOI PER VOI

A Ecco finalmente ho potuto sapere con estrema precisione cosa significhi «democrazia». Ipe dixit.

Il - Ipe Togliatti il Migliore?

A - No. Il più Migliore. Il compagno Montagnani vice sindaco di Milano. A proposito della (poi scongiurata) minaccia di crisi dell'amministrazione comunale a cagione del passaggio del binidino Giuseppe Montagnani ha dichiarato infatti di «Unità»: «Sul piano politico non collabiteremo con qualunque partito reaganiano democratico. Il termonero della democrazia, di cui noi disponiamo, difficilmente può ingannare, questo termonero è l'anticomunismo. Il partito o il singolo che dimostri con parole e fatti di perseguire una linea di condotta anticomunista non possiamo a qualificare antidemocratico e di conseguenza antinazionale e reazionario».

Il - Naturalmente, dopo una dichiarazione di questa gravità, il compagno Montagnani sarà stato espulso dal partito comunista per propaganda anticomunista.

A - No. Anzi l'immagine del termonero ha sollevato mitridati di gioia nelle masse e l'idea poi che in Italia venga qualificato antinazionale e quindi anti-italiano gli aversa un partito d'origine straniera, di carattere internazionale e con direzione estera, ha tanto entusiasmato il compagno professor Blani (che sarebbe il Benedetto Croce del comunismo) da indurlo a chiedere, oltre alla già chiesta soppressione dello studio del latino, anche la soppressione dello studio della lingua italiana. La quale lingua italiana, non essendo quella russa, risulta automaticamente anticomunista e quindi antinazionale e antitaliana.

Il - Non buttare come al solito la faccenda nello scherzo. Pensa, dopo questa affermazione del Montagnani, in quale tragica situazione viene per esempio a trovarsi uno che ha avuto l'imprudenza di affermare che i comunisti hanno «gli stessi metodi di dittatura e di violenza» dei fascisti. «Voi comunisti siete per la dittatura e per il metodo della violenza delle minoranze, noi siamo socialisti e per il metodo democratico delle libere maggioranze. Non c'è quindi nulla di comune tra noi e voi».

A - Quello è semplicemente un anticomunista e un reazionario antinazionale.

B - Mi dispiace sinceramente per Giacomo Matteotti che ha scritto queste cose sui «Pavisti» del 17 aprile 1942. Roba vecchia, per fortuna.

A - Vecchia sì, ma non dimenticata e al congresso del P.S.I.U.P., quando i fuoriusciti hanno fucinato Matteo Matteotti e il giovane socialista è rimasto un po' turbato, il fantasma di Giacomo Matteotti si è chinato su di lui e lo ha rassicurato: «Non te fischiano me».

Il - Cosa si intenderà per «anticomunista»?

A - Chi non è comunista. Se un comunista dà le dimissioni per qualsiasi plausibilissimo motivo non viene forse espulso dal P.C.I.? O con noi, o contro di noi. D'altra parte è logico: comunista vuol dire democratico. E chi non è democratico è antidemocratico perché tutto quello che non è democratico è contrario alla democrazia.

Il - Non c'è dunque via di scampo: se vuoi essere considerato italiano devi iscritti al P.C.I.

A - No: puoi iscriverlo al P.S.I. Vale a dire al partito di coloro che si sentono troppo democratici per definirsi socialisti e non è democratico e contrario alla democrazia.

Il - Non c'è dunque via di scampo: se vuoi essere considerato italiano devi iscritti al P.C.I.

A - No: puoi iscriverlo al P.S.I. Vale a dire al partito di coloro che si sentono troppo democratici per definirsi socialisti e non è democratico e contrario alla democrazia.



ELETTRICITA' NEL 1943
- Hai sentito? Nuove restrizioni: pare che per tre giorni la settimana il professor Bottani toglierà la biada ai cavalli.

VISTO DA SINISTRA

Provocazione

Ieri a Genova, a un'edicola del porto, un tipo che dal carattere carico di mattoni che stava trascinandosi dava l'idea di essere un monovale cinquantenne, chiedeva una copia de *L'Unità*. Il vicino era di servizio il compagno Slatta, capo della Cellula Editoriale del rieme, il quale faceva ammonimento istante allo pseudo vecchio che, probabilmente, egli aveva sbagliato e non *L'Unità*, ma *L'Unità* voleva dire in quanto *L'Unità*, e il giornale della democrazia, mentre *L'Unità* era un fogliaccio reazionario. L'indiviso accennava allora a un partito di esultanti "lavoratori socialisti italiani". Il compagno Slatta, comprendeva l'equivo-co tragico del vecchio e, singhioszando, lo scongiurava di non prestar fede a chi tentava di legare il proletariato al carro dei reazionari pedicellati, e gli spiegava che il vero socialista legge *L'Unità* e, quando *L'Unità* risulta esaurito, può, con cautela leggere *L'Unità*, riservandosi però di richiedere l'arresto dell'*Unità* per poter correggere le infortuni infortuni del settimanale di Massali. Ma l'indiviso, sghignazzando in tono quasi quaquasiano, insisteva a leggere segretario del partito fascista Turati e a un occhio minomino del mattino comunista Matteotti e, con strafottenza, prendeva a rompere in testa, uno per uno, i mattoni che portava nel carrello, allo scopo di appropinquare il fuso che un gruppetto di ex-infortuni tenta di scavarne le classi operaie e lavoratrici. Al quinto mattone il vecchio risultò così, sragionatamente lesico, cocainoleptomane e anticomunista, rimase vivamente cadavere.

Spartacus

VISTO DA DESTRA

Provocazione

Ieri, in prossimità dell'ex-Duomo ora adibito a spaccio automobile della Ditta Struppa, il monovale cinquantenne Antonio Baroni, simpaticante del movimento sacrosanto, educatamente ed osservando tutte le regole della democrazia chiedeva a un giornalaio una copia dell'*Unità*. L'organo del partito socialista. La richiesta non suonava esposta agli orecchi del compagno Slatta, fervente comunista dell'ex-P.S.I.U.P., il quale impoveriva al Baroni di comprare, invece, un'intera annata dell'*Unità*. Il Baroni, fedele al programma del nuovo partito socialista, protestava con garbo contro il soprano, limitandosi a una breve dilatazione di mesi e ad un imperpetuo contro-garmento dello sopracciglio, mentre nei lochi della stretta osservanza al patto d'opoli d'azione.

Al che lo Slatta, imbroglione, accarezzava i sarapantoni d'aver fucolato il fascio di Bologna e di favorire apertamente il ritorno del Savoia. Il Baroni, meravigliando i presenti per il suo autocontrollo, si limitava a rispondere con un «E chi?» e pronunciato a bassissima voce e privo della minima enfasi. Ciononostante lo Slatta, per inviare il pretezzo per adattare ai passanti come si diventa e dello affarismo, infine, pubblicamente fucolato dal sarapantone i suoi titoli bestiali, impugnavo una sacca socialista che portava e, mosso, lo discepolato e faceva dono del capo saggiamente al detto Lelio Bianco, attuale segretario del vecchio partito calabrese, e investendo del Fondo Matteotti in la fidi di ora.

Cassio

IL BUON COMMISSARIO

— Confessarti, adesso?
— No, marsciallo, gli dia del lei: bisogna rispettare la dignità del cittadino italiano.

GIUSTO RISENTIMENTO

— Reazionario sporco! Perché non hai scoperto invece la Russia?



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale Uморistico del Sabato - Candido N. 4 - 1947

Testo in italiano. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni molto buone.